

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizia di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi recitate a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

## Abbonamento

Udine a domicilio, e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del lungo L. 25 (blagnia però prendere l'abbonamento a trimestre) — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

## IL PAESE

Organo della Democrazia Friulana

ANNO XIV

DA OGGI A TUTTO IL 1909

Aprè uno speciale abbonamento per Lire 16 Premio assolutamente gratuito

Un abbonamento annuo alla magnifica rivista mensile "VARIETAS" diretta dal geniale autore drammatico Giannino Antona Traversi.

Un semestre L. 8 - Un trimestre L. 4 (Senza premio)

Gli esercenti, come negli altri anni, rinunciando al premio, per una concessione specialissima della nostra Amministrazione, potranno avere il PAESE da oggi al 31 dicembre 1909

per Lire 12

A giorni pubblicheremo il programma

Preghiamo i nostri Amici a voler rinnovare l'abbonamento prima della fine dell'anno.

## UN POETA TRIBUNO

Ho qui davanti a me la fotografia del ricordo marmoreo che Castelnuovo-Calce, minuscolo borgo occhieggiante tra il verde dei colli Astigiani, ha elevato, sei anni sono, ad Angelo Brofferio il più celebre dei suoi figliuoli, nella ricorrenza del centenario della nascita.

Lo scarpello possente del Contratti, scivo di ogni laconismo d'accademia, ma ben rifuggante nel marmo tentato da braccio saldo e nervoso la scintilla della vita, ha creato una vigorosa opera d'arte Balza fuori concitato ed irruente il poeta tribuno.

I lineamenti sono tesi come se l'impeto della parola li facesse vibrare; fuggente l'onda indocile dei capelli, in atto di battaglia, dalla fronte ampia ed aperta; fissi gli occhi all'avversario forse già fulminato dagli accoppi del l'eloquenza. Un ribelle dunque, a cui la ribellione dona una giovinezza che dura la vita? Tale fu, per quanto l'antica caricatura piemontese, (madre incorrotta di corrotti figli) amasse ritrarlo con cipiglio altezzoso e severo, con collo soffocato dall'ampio cravatone di lunghezza fantastica.

Nella memoria del popolo egli rimane eternamente giovane. A questa rappresentazione ideale contribuirono meno le sue prose, varie, nulliformi, ma un pochino bolse di retorica, faticose di erudizione non sempre rara né peregrina, e più assai i suoi versi. Ricordate il Giusti? Il raccogliatore dei proverbi toscani porta la papalina, e prende tabacco; l'autore del *Singilliano* è un maccachione geniale.

Anche il Brofferio è giovane pe' suoi versi: per essi il popolo lo ricorda, i *bagliani* lo evocano quando qualche straziato *torofolista* accompagnato da una scordata chitarra affida al vento i suoi versi musicati dai Conconi e da altri. E' l'ultimo poeta vernacolo piemontese che abbia saputo trasferire ne' suoi versi l'anima del popolo.

La sua musa non ha la fluidità incantevole, dovuta in parte alla tenera melodia del dialetto, di quella dei Meli; né la snella amara e profonda del Porta; ma possiede in cambio la disinvoltura birichina, l'arguzia facile, quando, a tratti, non sorge addegnosa ad eccitare entusiasmi patriottici, od a flagellare le ingiustizie sociali. Lo dissero imitatore del Beranger: l'eco del poeta francese a quando a quando risuona nelle strofe scritte nel dialetto di *Standaia*, ma nessun piemontese potrà negare lo spirito paesano che circola dentro alle migliori sue composizioni.

La Carolina del canzoniere del Brofferio è donna viva, che il poeta amò boccaccolmente alla goliardica, senza posa di Jacopo Hortis, in moda ai suoi tempi. Sentite come assale la sua innamorata:

Carolina, a ditta chiara  
i son stò d'irbonò;  
tù i di ti te vona meira,  
mi d'ènta un pruvè burè.  
Se l'è vèra che d'è col, i  
il intolèi parè d'è mi,  
Carolina, Carolina,  
perchè fèsti la matina?

Pensate che era il tempo delle Elvire patetiche e delle Terese sentimentali. Non vi fa l'effetto di un valzer del Suppè che venga ad interrompere una esumazione troppo prodiga, di notturni, del Chopin?

Ed il poeta pagauamente soddisfatto delle grazie concessigli dall'innamorata, eleva l'è lo triumphè!

Carolina, è non vèra  
ob'è va a l'opina un basin,  
còum l'ariv d'è primavera  
còum l'ariv d'è rostin?  
Dèma int a di ch' l'amor  
l'è l'ariv d'è creator?  
Carolina, Carolina,  
fèsti accòre la matina?

E' l'amore quale lo sente il popolo, senza pruderie, sanamente, come insegna la natura. Il poeta ha interpretato questo sentimento con forma e con linguaggio popolare.

Nelle poesie politiche la forma è meno schietta.

Il sentimento patriottico non promette né inodi di piazza. E' un piemontese alquanto artefatto. Qua e là la musa delle barricate e delle battaglie trova accenti immediati e penetranti, come nel famoso canto di guerra del '59:

La spa an mau e l'occh an test,  
Co, la macia sul canon,  
Piemontèis, a' na gran festa  
A n'invita la Nassion.

Plan, rata-plan  
Marche an avant;  
Plan, rata-plan  
Fou su l'ainnan!

Nè manca la protesta contro le iniquità sociali e le canaglierie della gente... onesta. Negli ultimi giorni del carnevale del '43, un soldato di sentinella del palazzo dell'Accademia filarmonica, luminoso e sonoro per una splendida festa da ballo, si uccide con un colpo di carabina.

L'alba spuntava an col tereno e para e quel ai pe d'la scela i forinchi che stanch dal bal spèstava la vitura. Son valse il un cadaver all'gurd.

Di Giann, cor'è lo so? — Niente, Eccolese, un brav'om ch'è sorvale s'è brusà.

Qui il bonario Beranger, scompare; si profila amara e torbida la figura di Heine. Ma il Brofferio non aveva mai letto il *Buch der Lieder* né le *Zeitgedichte*...

Ma i poeti della generazione passata... (no i barbari!) non disdegnarono i tumulti della piazza, le collere dei comizi, e quel che è così poco consono alle odierne teorie del bel gesto, sapevano affrontare il carcere, e talvolta (oh i selvaggi!) anche arrischiare la pelle, per trionfo dell'idealità patriottica.

Il Brofferio aveva nel sangue i micri della ribellione. Nel gennaio del '21 lo trovate caporione dei tumulti patriottici che insanguinarono l'Università di Torino: sul finire del '31, diventa cospiratore e con pochi ardimentosi, si propone d'impadronirsi del re Carlo Felice, allora... tiranicamente regnante, e costringerlo a firmare la costituzione. Un portafoglio dimenticato in un'osteria, contenente l'elenco dei congiurati e l'abbozzo del proclama, cade nelle mani della polizia. Il Brofferio è arrestato, ma la musa l'accompagna; l'usignolo allegro la cella co' suoi canti. L'amnistia che Carlo Alberto concede, nell'atto di esalire al trono, gli restituisce la libertà, dopo sei mesi di prigionia. Oratore nato s'addice all'avvocatura; i codici non uccidono il giornalista. Il *Messaggero Torinese* che egli diresse dal '34

al '49 iniziò l'opera educativa e svegliatrice dell'*Indicatore Genovese* dei Mazzini. Le polemiche monomane con Felice Romani, lo spirito di battaglia, l'epigrammatica causticità, affascinavano il pubblico torinese. Ne è prova l'epigramma seguente che pretendeva di classificare gli abitanti di Torino:

Giobertiani e Romagnoli  
Brofferiani e Bonamiani  
Militari, preti e cani.

Democratico schietto, simpatizzato per la propaganda mazziniana: ma non si lasciò trasnare nella *Giovane Italia*, né prese parte a moti insurrezionali.

Fu detto — forse non a torto — un amante platonico della repubblica. Ma non si lasciò addomesticare mai: nei giornali, nel Parlamento, nelle piazze fu sempre dell'opposizione ministeriale. Morì nel maggio del '68, e non gustò il pomo... del portafoglio ministeriale. Le sue lotte oratorie con Cavour non sono ancora dimenticate dai vecchi torinesi. Erano due tipi antitetici, e perciò irconciliabili.

Nell'uno l'ardore del tribuno, la retorica verbosa; ma ad effetto, il farsaggiare romantico; le lunghe evocazioni storiche, il dottrinarismo rivoluzionario frenato e guidato dal cervello di un potente dialettico; nell'altro l'eloquenza infallibile della misura, nudrita di fatti, fredda come una lama, ma al pari della lama penetrante, senza lampi ma senza frozoli, sicura e tesa, penetrata dal senso della opportunità e della realtà.

Di enfasi oratoria sono turgide le sue tragedie da cui si riprometteva gran fama le *Scene Elleniche* assai poco lette e le *Tradizioni Italiane* quasi dimenticate. La storia del Parlamento *Annuali parlamentari* è un'opera di prima importanza per quanti vogliono conoscere le vicende del nostro risorgimento, benché come maligna il Gasti, vi riporti più discorsi suoi che di altri, ma la sua *Storia del Piemonte* ed i *Miei Tempi* meritano di venir subito dopo le sue poesie.

La storia che vanno dal '14 al '50 hanno saper di forte agrume, ma giovano a correggere molte ingiustizie inesattezze dei nostri cronisti ufficiali. Chi scrive, che è della patria del Durando la quale dista assai poco dal paese ove nacque Billia il fuocato del '33 sugli spalti di Genova, per ordine di Carlo Alberto, ha avuto la fortuna di sentir ripetere oralmente da poveri contadini il racconto delle sevizie contro i presunti Mazziniani di Moadovi, né più né meno del modo con cui narra il Brofferio.

Giuseppe Mazzini diceva che la storia di quegli anni doveva essere scritta con lo stile di Tacito.

Più noti, più popolari i *Miei tempi*. Ricordo che l'unica copia posseduta dalla biblioteca dell'Università di Torino era già, una diecina d'anni fa, tutta a sbrindoli.

Era un libro sacramentale che tutti i matricolati allora, ruzzolati dal loro paese nella metropoli universitaria si proponevano di leggere e leggevano con incidibile rapimento. Né pare che la freschezza dell'opera sia sparita.

Un notevole avvenimento librario di questi ultimi tempi è stata la ristampa dei *Miei Tempi*.

E' mezzo secolo di storia (e qual storia!) che risorge ai nostri occhi.

Rivivono i costumi di quell'età, e il nostro vecchio Piemonte che muore e la nuova Italia che nasce. I tipi innumerevoli, maschi e femmine, nobili e plebei sfilano davanti rinnovati con rilievo e bonarietà. Udite il rombo della rivoluzione del '30, sfiora e scompare la meteora napoletana; poi le prime ribellioni del '21, i tentativi federali del '30, le angosce del '33, gli entusiasmi del '48... Non perdetevi l'unità d'azione, il preconcetto frazioso *simplex duntaxat et unum*, non è stato scritto sul Brofferio il quale nestoreggiava volentieri; versa in quelle pagine i suoi amori, i suoi odii, i suoi entusiasmi; s'indugia nei meandri delle leggende, inserisce squarci di earringhe, vi semina dei versi suoi e degli altri.

Ma è opera che piace, nonostante le sue lungaggini, nonostante che l'autore si mostri in maniche di camicia; e piace per l'abilità con cui tutti quegli elementi disparati sono fin assieme, per candore con cui è scritta e per la sincerità dell'autore che si rivela coi suoi pregi e coi suoi difetti. Da quelle pagine balza la figura dell'innomito amico della libertà e del nemico della violenza armata.

Uditelo: «Facciamo pur quanto sanno i nuovi riformatori; finché durano i battaglioni permanenti non vi sarà mai libertà in Europa. La milizia vuol essere professata come sacro obbligo da tutti i cittadini, non esercitata qual mestiere da una parte di essi. E' un'illusione il diritto dove è sovrana la forza».

Come è nostro contemporaneo questo morto di quarant'anni fa!

Felice Momigliano

La scomunica alla rivista di don Murri. L'«Osservatore Romano» pubblica un decreto col quale si proibisce ai fedeli di leggere, sotto pena di peccato mortale, la «Rivista di Cultura». Chiunque appartenga al clero e legga la Rivista di cultura, incorre senz'altro nella pena della scomunica a divinis.

## Il terremoto di nuovo in Calabria e Sicilia

### L'orribile disastro

Fassi interi abbattuti - Vittime umane

Messina quasi totalmente distrutta

La prima notizia giunse ieri mattina da Catanzaro. Annunciava due forti scosse di terremoto che non recarono però danni.

Poi da ogni paese della Calabria giunsero altre notizie ben più terribili.

#### L'immense disastro

Da Mileto, Iouadi, Stefanacoli, San Gregorio, Materato, San Vito, Pomerano Tropea, Borgia, Onadi, Santo Onofrio vennero spediti dispacci segnalanti gravi danni ai fabbricati e numerose vittime umane.

Non è possibile ancora una statistica esatta delle vittime. Il disastro è veramente immane e

#### Supera quello del 1905

Il «Giornale d'Italia» ha infatti da Catanzaro che in confronto del terremoto del 1905 la zona colpita è più larga estendendosi dal capo Luvero alla punta di Scilla. Nel 1905 il terremoto si limitò da Capo Luvero a Capo Vaticano.

#### Centinaia di vittime a Palmi

Si ha da Palmi che il terremoto, di una spaventevole intensità, distrusse quasi tutto l'abitato. Vi sono centinaia e centinaia di vittime. I sopravvissuti, percorrono ignudi e terrorizzati il paese.

#### Spilina e Cinnitello completamente distrutte

Il «Corriere d'Italia» ha da Monteleone che nel vicino comunello di Spilina l'intero abitato è stato distrutto. Si ignora il numero delle vittime.

Cinnitello è completamente distrutto. Lungo la costa fra Bagnara e Scilla le montagne sono franate.

#### Il disastro siciliano

Messina semi distrutta

#### Un terribile telegramma

La torpediniera «Spiga» da Marica di Nicotera ha trasmesso alle ore 17.25 un telegramma al ministro della marina in cui si dice: «Buona parte della città di Messina è distrutta».

«Vi sono molti morti e parecchie centinaia di case crollate.

«E' spaventoso dover provvedere allo sgombero delle macerie poiché i mezzi sono insufficienti. Urgono soccorsi di vettovagliamento e assistenza ai feriti. Ogni aiuto è inadeguato alla gravità del disastro. Il comandante Passigo è morto sotto le macerie».

Questo è il testo del telegramma re-

dato dal capitano di corvetta Gerbino il quale ha dovuto risalire con la «Spiga» tutta la costa occidentale del versante calabrese (prima di trovare un telegrafo.

#### Altri paesi distrutti

Si ritiene che tutti i paesi di Bagnara, Palmi, Pietranera, Gioia, Marrosciano distrutti.

La Marina ha subito disposto perché tutte le navi da Napoli passino per Messina, per aiutare gli indigenti. A Catania il maremoto ha fatto vittime umane.

#### Messina in preda al fuoco e al saccheggio

Le ultime notizie da Messina sono spaventevoli. Vari incendi sono scoppiati, e squadre di malviventi percorrono la città depredando i passanti e saccheggiando le abitazioni.

#### L'ex deputato Noè morto!

E' quasi certo che fra le vittime c'è anche l'ex deputato Noè.

#### I provvedimenti del Governo

L'on. Giolitti, appena avuto notizia dell'immense disastro, inviò 20 milioni al prefetto di Catanzaro. Dispone quindi perché si rechinò sul luogo due ispettori generali per accertare i danni e suggerire al governo i mezzi onde provvedere immediatamente.

La squadra volante è partita alla volta di Messina. Sono pure stati inviati viveri e truppa.

Bertolini è partito per la Calabria e Sicilia.

#### Altri soccorsi vennero inviati.

#### Le ragioni del disastro

Dal settembre 1905 ad oggi 500 scosse!

La «Tribuna» ricorda che poco più di un anno è passato dall'ultimo disastro e che il prof. Palazzo, direttore dell'ufficio centrale di meteorologia, in una intervista spiegava così nel 1907 il fenomeno:

«La ragione delle scosse è sempre questa: La Calabria è, storicamente parlando, una terra giovane e perciò soggetta ancora ad assestamenti degli strati di profondità.

«Fino a che la crosta terrena non sia definitivamente assestata le scosse di terremoto che dall'8 settembre 1905 a questa odierna sorpassarono il numero di cinquecento, vanno ripetendosi con dolorosa frequenza.

## Il Congresso della «Trento e Trieste»

### a Brescia

L'Associazione nazionale «Trento e Trieste», che tende a sorreggere e completare la Lega nazionale per tener vivo il sentimento della italianità nelle terre irredente, ha inaugurato ieri a Brescia il suo quinto Congresso.

Accolte con grande cordialità, giunsero dal Veneto le rappresentanze di codeste sezioni insieme col presidente generale dell'Associazione prof. Giacomo Tropea della R. Università di Padova, i rappresentanti delle sezioni di Bologna, di Siena, di Vicenza, Verona, Arzignano, Vittorio, Padova, Udine (prof. Rovere), Marostica, ecc. In corteo ospiti e congressisti si recarono al palazzo della Loggia, dove avvenne il ricevimento offerto dal Municipio con scambio di brindisi cordiali.

Nel pomeriggio si tenne la seduta inaugurale del Congresso, con intervento di autorità, notabilità e rappresentanze: i deputati Bonicelli, Da Como, Castiglioni, i rappresentanti del Comune avv. Albertini e della Provincia, ing. Zamboni, G. C. Abba, presidenti e delegati di Associazioni con bandiere.

Accolto da una vibrante ovazione, viene portato nella sala il vessillo bianco rosso e verde che le sezioni della «Trento e Trieste» offrono alla sede centrale di Padova. E' opera egrigia ed assai lodata dalla Levis di Vicenza e reca in alto sul verde intessuti gli stemmi di Trento e Trieste donati dalla signora e signorina triestine; sul bianco e sul rosso la scritta in oro: Associazione Trento e Trieste — sede centrale — l'asta del vessillo è sormontata dalla stella d'Italia.

Cessati gli applausi incominciano i discorsi: parlano il presidente del Congresso prof. Tropea, il presidente avv. Borsi della sezione di Brescia, l'avv. Dalle Mole di Vicenza, Giovanni Borrelli a nome del partito giovanile italiano.

Sede centrale della istituzione fu designata Verona.

A presidente generale fu eletto il prof. Gaetano Pontiggia di Verona.

Il Consiglio direttivo riuscì così composto:

Avv. Dalle Mole di Vicenza — prof. Fracassi di Pordenone — prof. Tarozzi di Bologna — Naldi di Pisa — Scarpa di Venezia — Cavalli di Vicenza — Levi Civita di Padova — Gaspari di Colonia Veneta — Ecar di Brescia — Monzani ing. cav. Giuseppe di Verona — Carattoni dott. Attilio di Verona.

## L'America al lavoro

In America «tutti sono uomini d'affari».

In maniche di camicia nel suo ufficio, cicando tutto il giorno del tabacco (il gentil sesso mastica la gomma), rovesciato nella poltrona a dondolo, con a lato la dattilografa e dall'altro il telefono e l'immane abaco aqua diaccia, dalle sette della mattina alle cinque della sera; con la breve interruzione d'uno spuntino freddo liguoiato in piedi, al bar.

Poi va al club a parlar d'affari, prende d'assalto il locomobile che più gli conviene e finalmente si restituisce in famiglia: perché l'americano adora la famiglia, salvo che non ha il tempo di occuparsene.

L'uomo d'affari in America non beve vino per non eccitarsi, vi sbriga una faccenda di milioni e milioni in quattro e quattrotto; se vi dà appuntamento per le dieci, è inutile che veniate alle dieci e dieci, perché lo troverete impegnato con altri.

BIG! Enorme. Ecco la parola che ricorre più frequente nei discorsi degli americani.

Tutto dev'essere enorme, dal peso di una locomotiva alla somma spesa in viaggio di nozze, dai brillanti di

una signora alla cifra di dollari che le ammiccia il marito!

Bigli! Come suona bene! Col grande è venuto a poco a poco sostituendosi presso loro quel che nel continente antico era il bello.

Il « Fiat Iron » (ferro da stiro) è il nomignolo che il popolino della città, mettendogli come tutti quelli delle grandi metropoli, ha dato al più tipico esemplare di quelle orride e racontodolche costruzioni che superbanamente chiamano « Sky Scrapers » (asciuganti).

Dieci anni! E' risalire nella notte dei tempi. Come volete che frattanto i gusti non abbiano mutato, che qualche inventore, che dico? dieci, venti inventori non abbiano escogitati « al-trettanti » perfezionamenti?

E sorridente di pietà pensando che noi altri del vecchio mondo pretendiamo di indovinare le preferenze dei posteri, di costruire per l'eteraetà!

Cronaca Provinciale (Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

A quei pochi che ancora non si sono posti in regola coi versamenti per l'anno corrente, rinnoviamo una viva preghiera perchè vogliano tosto porsi in regola con l'amministrazione inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia.

Cronaca funebre TRICESIMO, 28. — Quest'oggi alle ore 11 seguiranno i funerali del compianto Francesco Sbulz, fratello al sig. Giovanni consigliere provinciale, assessore comunale e presidente di questa Società Operaia.

La sua immatura e repentina del governo Francesco avvenuta nel pomeriggio di sabato, a soli 45 anni, destò in paese profonda impressione e largo rimpianto, godendo qui Egli la stima generale per la bontà dell'animo non solo, ma per il carattere giovare e per le arguzie di cui sapeva infondere le conversazioni con gli amici.

E gli imponenti funerali d'oggi oltrechè essere una dimostrazione di affetto alla memoria dell'estinto, attestano la viva partecipazione di questi abitanti al dolore della famiglia Sbulz.

Il corteo si comporrà nell'ordine seguente: insegne religiose — clero — banda della S. O. — splendida corona in fiori, della madre — fratelli e nipote — Guglielmo e Maria — Famiglia Zamparo — Avv. Vincenzo Angeli — amico Vincenzo Ellerò — agenti della ditta Sbulz — carro funebre recante la salma fiancheggiata da parenti ed autorità e seguito dai coloni di Leonaccio e Savorgnano e da uno stuolo numerosissimo di amici del defunto, e della famiglia, tanto numerosi che non si azzardò a far del noial per non incorrere in involontarie dimenticanze; basti dire che tutto Tricesimo l'era rappresentato e verano amici e conoscenti di Savorgnano, di Casacco, di Reana, di Treppo, di Nimis, ecc. Chiudeva il corteo una doppia fila di uomini e donne con curi accessi: oltre cinquante.

Dopo l'assoluzione della salma nella chiesa di S. Antonio il corteo proseguì alla volta del cimitero per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Possa questo tributo di affetto e di stima alla memoria del buon Obeco, tornare di conforto all'addolorata madre, ai fratelli Giovanni e Luigi ed agli altri parenti ed attenuare il tremendo colpo per l'inaspettata ed improvvisa perdita del loro caro.

Cinematografo LATISANA 28. — Ieri nel pomeriggio ebbero principio le già annunciate rappresentazioni al « Cinematografo Sociale ». L'utile aggiungere che la bellezza di un siffatto spettacolo attrasse una enorme folla di persone, e tutte se ne mostrarono soddisfatte sia per la varietà o novità delle proiezioni, sia per la perfetta esecuzione.

Il Cinematografo sarà aperto nei giorni di mercoledì, sabato e domenica di ogni settimana, e ad ogni rappresentazione avranno un nuovo programma.

Anche l'esiguità dei prezzi (1 posti cent. 30, il 20, il 10) sono tali da concorrere ad assicurare quel successo continuato che tutti si augurano.

Fra parroco e popolazione NESPOLEDO 28. — Riceviamo e solo a titolo di cronaca, pubblichiamo: E' già da parecchio tempo che la frazione di Nespeleto si trova in attrito col parroco, o ciò per la coesistenza di questi di non voler concedere ai loro cappellani di celebrare qualche funzione religiosa senza il suo intervento. I fabbricanti ed il Sindaco delegati in un regolare Comitato da tutta la popolazione si portarono di già per diverse volte alla Curia Arcivescovile, al Vicario Generale con cui conferirono,

e presenteranno anche un'istanza firmata da tutti i capi-famiglia comunicando i loro desideri, senza dar loro un deciso rifiuto, pure cerca temporeggiare dando così una maggiore recrudescenza a tale attrito.

La popolazione conosce d'essera stata giocata con tale sistema per parecchie volte, ed ora minaccia di chiudere il Tempio ed altri disordini in segno di protesta contro l'Autorità Ecclesiastica.

Questa di certo farebbe di suo meglio ad accondiscendere ai desideri di questa popolazione, anche a maggior incremento della religione stessa. Sembra che la data d'inizio dei disordini sia fissata per il gennaio p. v. anno. Buonanotte! principio!

Vi tarò informarli. W. UDJNE (Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

TRILUSSA E TESTONI A UDINE

Ci si informa — e siamo lieti di annunciare — che insieme al poeta romanesco Trilussa, verrà a Udine anche Testoni, il geniale poeta e commediografo bolognese.

La serata sarà dunque magnifica. La data non è ancora fissata, ma probabilmente sarà verso il 5 o il 6 di gennaio.

I due poeti velegno a Udine a cura della « Dante ».

« Sottoscrizione della Dante »,

In segno di adesione alla protesta del popolo italiano contro le sopraffazioni cui sono soggetti gli studenti nostri connazionali in Austria, hanno offerto alla « Dante Alighieri »: La Cassa di Risparmio di Udine L. 200 La Banca di Udine L. 150 La Banca Popolare Friulana L. 150 La Banca Cooperativa Udinese L. 50 La Presidenza della « Dante » ringrazia vivamente i rappresentanti dei benemeriti istituti, ed ha già iscritto la Cassa di Risparmio, la Banca di Udine e la Banca Popolare Friulana fra i soci perpetui. La Cassa di Risparmio già essendo iscritta nel relativo albo, vi figurerà d'ora in poi per due quote.

Le oblazioni di lire 150 che danno titolo alla iscrizione fra i soci perpetui, vengono versate nel fondo intangibile in aumento del patrimonio sociale.

Il sig. cav. Ferruccio Franz di Moggi Udinese, a mezzo del socio dottor Isidoro Furlani, si è iscritto fra i soci perpetui della « Dante Alighieri », versando a questo Comitato la quota di lire 150.

La Presidenza vivamente ringrazia.

Alla Camera del Lavoro

Per questa sera alle ore 8.30 la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro recentemente scudata e la Commissione provvisoria di scrutinio hanno convocato nella sede di Via dei Teatri tutti i segretari delle Leghe aderenti alla proletaria istituzione, allo scopo di escogitare i modi più accorti onde dare alla medesima una vita florida e nel tempo stesso utile alla classe lavoratrice.

Sappiano che alla seduta, alla quale verrà ammessa la stampa, tutti i rappresentanti delle prettate Leghe prenderanno parte, animati dal desiderio di far risorgere nella nostra città la Camera del Lavoro.

Nell'interesse della classe lavoratrice la quale solo da una ben intesa e forte organizzazione può sperare quei miglioramenti a cui ha diritto, auguriamo che l'opera di quei volenterosi che si sforzano di dare al proletariato di Udine e Provincia l'istituto che tuteli i suoi interessi, venga coronata dal più completo successo.

Il monumento a Vittorio Emanuele sarà indorato da un concittadino. — Il concittadino e collega Francesco Savorgnano di Brazza è stato invitato dal commendatore Tito Piacentini architetto del monumento Vittorio Emanuele, a Roma, previa deliberazione della Commissione tecnica a dare il suo parere sopra i migliori e massi atti ad ottenere l'indoratura della grande statua del Re, opera del friuliano Chiaradia.

Il nostro collega ha già avuto occasione di occuparsi di questioni simili e di scriverne sopra periodici italiani ed esteri.

Egli si recherà a Roma nella seconda settimana di gennaio, ed è probabile che avranno luogo esperienze per la ricerca del sistema da adottarsi definitivamente.

Scuola Popolare Superiore. — Ieri sera nella sala magna dell'Istituto tecnico, innanzi a un pubblico numeroso, il dott. Tullio Luzzi, tenne la prima di una serie di otto lezioni, sul tema: Malattie del Lavoro.

Egli trattò con profonda competenza l'oggetto proposto e fu alla fine della lezione applaudito. Un generato friulano. — Si dice che a coprire il posto di comandante il corpo d'armata di Roma sarà chiamato il tenente generale Caneva. Il Caneva che è nostro conterraneo, conta parenti a Gemona ed a Arterga e molti amici anche nella nostra città.

Malattie di stagione

La parola « infezione » suona male nelle famiglie ed è uno spauracchio; eppure, in mezzo a tutte le malfaccienze che ci si addensano sotto la cappa del cielo, noi tutti, volere o no, siamo sotto la minaccia perpetua delle infezioni più diverse ed è una lotta continua quella che noi grandi e grossi assistiamo con degli esseri infinitamente piccoli; e se questi non ci prendono sempre alle spalle, ne sempre ci atterrano e talché il nostro organismo ha in sé tutti i poteri difensivi e tali energie di riserva sufficienti al più spesso a proteggerlo contro le insidie e gli assalti dei microbi.

Un tempo — dicono i nostri vecchi — tante infezioni non c'erano, né i malanni di oggi si sapeva che fossero. Tutt'al più un colpo d'aria, o un'impressione brusca di freddo o una commovente scordata a casa poteva regalarci una bronchite, o una polmonite, o una puntura di petto; ed erano tutte lì le malattie di stagione; ma oggi le malattie si sono centuplicate o gli ammalati anche: bacilli di poi, microbi di là, bronchiti tossiche, polmoniti infettive, e non si sente dir altro.

Il contrasto è più che altro apparente; solamente è questione d'intensità. Le malattie da freddo o da caldo o da umido che siano, anni addietro erano comprese in grandi categorie, attualmente si sono suddivise e non solo secondo gli apparecchi o i sistemi organici che attaccano, ma anche secondo i singoli organi e talvolta perfino secondo le parti di organi, sulle quali l'agente morboso si localizza, si fissa. Se quindi l'aumento di nomi è reale, non può dirsi altrettanto del numero dei morbi il cui aumento è apparente. Chiamiamo poi le malattie da freddo malattie da microbi, da batteri, o da bacilli, o da veleni, elaborati da essi e... le infezioni sono sempre esistite del resto, neppure il venerando Ippocrate colà dai suoi tempi il dubbio che la polmonite potesse essere quell'infezione generale che è oggi dimostrata; e se quello spirito divinatore avesse avuto un buon microscopio, c'è da giurare che ci avrebbe precorsi di un bel po'.

E di dove ci piovono tutti questi piccoli esseri microscopici che ci fanno la sorpresa gradita: di darci quando una bronchite, quando una polmonite e talvolta magari l'una o l'altra? La più parte di essi sono nostri ospiti e alloggiati in noi più che con noi: nella nostra bocca, nella nostra gola, nella nostra cavità nasale. Quando la salute ci assiste, i piccoli malfattori sono inoffensivi e sono inoffensivi; sotto determinate influenze ci si scagliano contro insidiosi e violenti e se a noi venga a meno la resistenza o per sofferenze fisiche o mentali, o per privazioni, o per stanchezza, o per condizioni inopportune di vita o di ambiente, la lotta è perduta, l'ospitalità è tradita e l'infezione ci vinca.

Ma — sento insistere — microbi o no, vediamo quale influenza di fatto spiegano le stagioni e l'ambiente sul pullulare nefasto di questi microbi e sulla insistenza di essi nel voler far ammalare di bronchite o di polmonite, più in certe epoche che in altre; perchè non si può contestare che di queste malattie di petto, e infezioni che dir si vogliono, ne vediamo a bizzeffe nelle stagioni umide e fredde, mentre in altre stagioni calde e miti non raggiungono se non un grado minimo, né si sentono col bel caldo di luglio e di agosto tutti quei colpi di tosse che ai primi freschi, veri accordi orchestrali scordati, preludono l'attacco della bella musica microbica infettiva!

E se per tutta risposta presentassi tanti bambini chiedi fra quattro mura e dai vecchiotti accovacciati in un letto e gli uni e gli altri magari sono arcichechiosi dal freddo, qual con la bronchite quali con la polmonite? ... E in realtà, mentre pochi locustini attribuiscono tuttavia al freddo, la più parte delle bronchiti e polmoniti, la più parte scientifica non fa pensa così. Per essere nel vero diremo dunque: influenza climatiche indirette sì; dirette no; agenti cosmici provocatori del morbo sì; non però generatori del morbo che, per esplicarli, richiede l'intervento diretto di quei dati microbi ai quali il freddo, il freddo umido, gli sbalzi meteorologici più diversi sembrano dare più largo e più facile adito verso i bronchi e i polmoni, dove si avvolgeranno quelle infezioni specifiche di cui essi — i microbi — sono gli agenti essenziali.

E' poi ammissibile altresì che per influenze cosmiche possa esaltarsi la virulenza di quegli esseri batteri che, ospiti nostri in condizioni normali del nostro organismo, non ne hanno abbastanza per produrre un'azione nociva talché, da un lato, la ricettività morbosa accresciuta dall'altra la potenza microbica accresciuta anch'essa, darebbe ragione della comparsa affollata di talune forme morbose in determinate stagioni; di qui il pericolo di agguerrirsi contro l'opportunità morbosa affinché gli ospiti infetti non assalgano l'edificio — come l'impredato e indifeso. E' nozione volgare che la bronchite,

polmonite colpisce spesso l'infanzia, e mentre questa paga il suo tributo ad altri morbi infettivi si sovrappone per così dire ad essi. Queste bronco-polmoniti secondarie che minano tante piccole esistenze decorono con la massima frequenza nelle stagioni fredde e umide appunto perchè le malattie sulle quali di preferenza si innestano (difficili, morbillo, tosse, asintia) sono esse stesse più frequenti in tali epoche dell'anno.

Ecco qua un bambino che ha il morbo, l'impallidisce ad un tratto o, come dice il volgo, « dentro rientra ». Ebbene, questo svolgersi anomalo dalle cocchie morbillose, molte volte dipende dall'insorgere di una bronco-polmonite che è venuta a sovrapporsi alla prima infezione; né c'è morbo infettivo dalla diffente alla tosse asintia, alla scarlattina, al tifo che non possa complicarsi con una bronco-polmonite, e tra le grandi pericolosità di questa malattia che nei piccoli bimbi fa strage sono appunto quelle malattie che il popolo lascia correre e per le quali non ritiene neppure necessario l'intervento del medico; e quante volte non capita di dover contare troppo tardi una polmonite grave in seguito al morbillo, delle infezioni bronco-polmonite infettiva come epidico tragico di un'infezione qualunque ritenuta di minor conto e che il volgo lascia correre, o tutt'al più pretende di combattere con la diabolica sanzonina o la cartina dei vermi!

Sottoscrizione pro « Scuola e Famiglia »

Piussi Anna L. 10, Comenti dei Frulli G. D'Odorico 10, N. N. 10, Ugo Camovitto e Famiglia 10, G. Teresa della Torre-Felissent 10, Ing. Vincenzo Pizzo 10, Pietro Bisutti 5, Anna Zuliani Shavi e Famiglia 5, C. Bice Galliani ved. Mucelli 5, Costanza Linussa 5, Cecilia di Brazza 5, Paola D'Italia Gentili 7, Famiglia Miani 5, N. N. 5, Maria Giacomelli de Stabile 5, Teresa Volpa Palmoli 5, G. Batta Marioni 5, Mons. Pietro dell'Orto 5, C. Vittoria di Coloredro Cordero 5, N. N. 6, Collegio Dimesse 5, Della Porta G. Amalia 5, Pietro Bisutti 5, Cav. Avv. V. Capellani 5b, Eugenia Tavasani 5, Cav. Ing. G. B. Cantarini 5, Elodia di Caporinico 5, Romana d'Orlando 5, Famiglia C. Orgnani 5, Fratelli Broili 5, Farmacia Comelli 4, N. N. 3, Maria Lucardio Bodolo 5, Fanny Hofmann 3, Angiolina Bisutti 3, Fratelli Chiaruttini 3, Telfini G. Batta 3, Famiglia De Toni 3, N. N. 3, Domenico da Canadolo 3, G. Nadigh 2, Marchesini Maria 2, Enrico Masizzo ved. Zuchijatti 2, Pascolini Giovanna 2, Famiglia Pasolini 2, Consorella Rosario 2, Perassini Dott. Alberico 2, D. Donadio Enrico 2, Anderloni Giovanni 2, Oblietti Alardi Maria 2, Suora Provvidenza 2, Travani Italo 2, Borgagna Tacito 2, Stefanni Artidoro 2, Luigi Ballico 2, Emma Bianchi 2, Anna Calligaris 2, Ditta Ludovico Bou 2, N. N. 2, G. Tam e Co. 2, Edvige Pnsini Vianello 2, Marcolini 2, D. Menini 2, Entha Muratti Ferrari 2, Clotilde Sandri 2, D. Gaetano Rossi 2, D. Marzuttini 2, D. Borgheese Luigi 2, N. N. 2, Adele Masciadri 2, Della Torre Luigi 2, D. Pecolli 2, Stefano Manzonina 2, Federico Fioritto 2, Emma Bonini 2, Da Paula Luigi 2, Luigia Petri 2, Elisabetta Franz 2, Cav. Avv. A. Messio 2, N. N. 2, Elena Chiaranz 2, V. D'Este 2, Benedetto Gentili 2, N. N. 2, Silvestri Annita 2, Broili Giulia 2, D'Arco G. Batta 2, G. Antonio Bellavita 2, Craini Emilio 2, Maria Bonaccia 2, C. Serafini 2, Cosmo Cosmi 2, I. Rizzi 2, G. Conti 2, A. Candiago 2, Luigia Lucardio 2, D. Domenico Feruglio 2, Wurthner Maria 5, Barbieri 5, C. Licario 5, N. N. 5, C. Orgnani Rina 5, Teresa Pischiutti 5, C. Antonio Orgnani 5, Sac. V. Liva 5. Anna Lovaria Tomadini 5, Ninetta Benare Angelini 5, Elisa Chiaruttini 3, M. Pettini 2, Elena Missana Pordenon 3, Dr. Tacito Zambelli e Consorte 4, Domenico e Teresa Rubini 10, Stefano Masciadri 10, G. B. Gilborti 1, Dr. Carlo Someda de Marco 5, Cav. Francesco Braida 10.

Federazione Dazieri — Il locale Comitato Direttivo della Federazione Nazionale Dazieri Italiani — ramo impiegati — ieri riunitosi ha deliberato di convocare i soci dell'intera Provincia in adunanza Generale Ordinaria per la fine del prossimo gennaio, stabilendo di comunicare agli interessati l'ordine del giorno, nonché la data precisa a mezzo del giornale di classe « Il Daziero » stantoché col 1908 l'abbonamento s'è reso personalmente obbligatorio indistintamente per tutti i soci della Sezione Friulana.

Quindi accettando le proposte di vari soci, ha deliberato di rimandare la data del tradizionale banchetto sociale che doveva seguire il giorno 30 corrente, fissando invece la sera del 5 gennaio prossimo alle ore 6 pom.

Le adesioni col relativo importo di L. 3 saranno tassativamente respinte dalla Presidenza, se non parverranno in tempo utile e cioè almeno due giorni prima di quello fissato.

I prestiti del Comuni. — Con regio decreto la Cassa Depositi e prestiti è stata autorizzata a trasformare il prestito già concesso al Comune di Clauetto.

Per l'incremento della vita cittadina

La riunione di ieri Gli intervenuti Ieri alle ore 14, nella Sala del Consiglio Comunale, ebbe luogo l'annunciata riunione allo scopo di dichiarare costituita l'Associazione per l'incremento della vita cittadina, e di eleggere una Direzione provvisoria, con pieni poteri, fino all'insediamento della legale rappresentanza dell'Associazione.

Intervennero i seguenti rappresentanti di Associazioni ed Enti cittadini: Onor. Morpurgo, per la Camera di Commercio; Seitz, per la Società Operaia; E. Pico, per la Società Alpina; G. Tonini, per Tiro a Segno; Lino Fabiani, per il Unione Agenti; Daldan, per la Società dei Telefoni; dott. I. Furlani, per il Comitato della Stampa; Moro, per la Società di M. S. fra Agenti; Del Negro Pietro, per la Società Paracchiari; A. Verza, per Club Ciclistico; A. Nimis per la Società Commerciali; A. Degani, per « Forli e Liberi »; on. Di Prampero per la pro « Moribus »; De Brandis per Club Unione; rag. Vittorello per la Società Elettrica.

Il Sindaco, comm. Facile che fu il promotore dell'iniziativa, aprì la seduta comunicando l'adesione del Circolo Cacciatori.

Dopo aver ringraziato gli intervenuti il Sindaco ricorda la precedente seduta fra i rappresentanti delle Associazioni cittadine, in cui vennero gettate le basi della Società e nominato un Comitato provvisorio per la compilazione dello statuto.

E' lieto di annunciare che la Commissione ha compiuto il suo lavoro ed ha approntato lo schema di statuto che verrà però discusso in una prossima seduta cui parteciperanno tutte le Associazioni cittadine.

Per ora si limiterà a far leggere alcuni articoli fondamentali, che danno un'idea molto esatta dell'essenza dell'istituzione Associazione e degli scopi cui tende.

Giustifica il ritardo con cui la Commissione presenta lo schema di statuto. Nella stagione estiva è difficile raccogliersi, poiché molti si assentano dalla città per la villeggiatura. Questa è l'epoca più propizia, tenuto conto anche della imminenza della fiera di S. Giorgio, in cui successo contribuirà senza dubbio l'Associazione per l'incremento della vita cittadina.

Il Sindaco prosegue accennando agli scopi della odierna seduta. Gli intervenuti dovranno nominare un Comitato esecutivo il quale lavori senza indugio alla costituzione della Società. Questo Comitato o Direzione provvisoria, dovrà avere pieni poteri e funzioni larghissime; solo a queste condizioni potrà svolgere efficacemente la sua azione.

Ricorda che il Comitato troverà il terreno già preparato per la prossima fiera di S. Giorgio; un'intensa azione di propaganda è già stata iniziata e fra breve uscirà la Guida delle fiere e mercati, rinnovata nel testo e nelle illustrazioni e resa più attraente.

Di più s'è già pensato di organizzare una gara di tiro a segno, le cui e molto probabilmente anche una esposizione ippica. La Società di Tiro ai piccioni ha dato affidamenti di ordine per quell'epoca, una gara interessante nella nostra città.

Nell'autunno prossimo poi avrà luogo una grande mostra bovina intercomunale, che si può dire è una cosa nuova per Udine. Verranno organizzate poi esposizioni locali ecc.

Il Sindaco chiude il suo discorso affermando che di tutte queste iniziative si farà centro la istituzione Associazione, che potrà su un terreno neutrale ed apolitico, potrà svolgere un'azione efficacissima che sarà fonte di maggior benessere e di maggior agiatezza per tutti i cittadini.

Il Sindaco prega quindi il dott. Doretto, che funge da Segretario, di leggere gli articoli fondamentali dello statuto.

Dopo la lettura, il Sindaco informa come sono stati aumentati quest'anno gli stanziamenti per i mercati e le fiere.

Il dott. Furlani a nome della Stampa, loda l'operato della Giunta e solo augura che si faccia presto e bene. Il sindaco ringrazia e dice che la commissione si metterà tutto all'opera. Giusti propone che l'Associazione si faccia centro delle varie Commissioni che attualmente svolgono un'azione diretta all'incremento della vita cittadina, come, ad esempio la Commissione dei Mercati.

Sindaco aderisce a questo concetto. Secondo la Commissione che compilò lo schema di Statuto, l'Associazione diventerà centro di tutte le iniziative che rientrano negli scopi cui essa tende. Non crede però che una tale discussione possa farsi nella odierna seduta, ma piuttosto nella prossima che verrà indetta dal nuovo Comitato provvisorio.

Morpurgo ripete che egli approva incondizionatamente l'iniziativa del sindaco e dice che la Camera di Com-

Advertisement for S. E. A. Ciani, Chirurgico Malattie, with contact information via Prof. V. N. 10.

Advertisement for Stabilimento Dottor Vantini in Viterbo, offering various types of wool and silk fabrics.

Advertisement for Agricola, offering agricultural machinery and services.

Advertisement for Navigazione, offering shipping and navigation services.

Advertisement for Piroscusso, offering various types of wool and silk fabrics.

Advertisement for Servizi, offering various types of wool and silk fabrics.

Advertisement for Antontti, offering various types of wool and silk fabrics.

mercio diede subito il suo consenso. Trova il programma un po' troppo vasto, una ricorrenza che lo studio e la pratica possono mitigare gli eventuali difetti.

Soggiunge che sperava di vedere la riunione più numerosa. Senza il consenso dell'intera cittadinanza l'Associazione non potrà svolgere un'azione veramente proficua.

Crede più opportuno nominare un comitato promotore anziché una commissione esecutiva. Bisogna cominciare a diffondere la notizia dell'istituzione associazione in città. Obbligo associandosi alla proposta di susseguimento fatta da Giusti.

Sindaco aderisce ai concetti svolti dall'on. Morpurgo. Se la iniziativa non incontrerà il favore della cittadinanza sarà giustamente abbandonata.

Crede però che questo favore non possa mancare.

A proposito del rilievo fatto dall'on. Morpurgo sul numero esiguo degli intervenuti, osserva che essi rappresentano Associazioni importanti e numerose, che raccolgono attorno a sé gran parte della cittadinanza.

E' d'accordo nel concetto che la nuova Associazione debba accentrare tutte le iniziative dirette a promuovere la vita cittadina.

Conclude affermando che nella Commissione direttiva dell'istituzione associazione saranno rappresentate tutte le Associazioni cittadine, anche per togliere ogni eventuale ragione di conflitto e perché gli sforzi di tutti, indirizzati ad unico intento, sieno organizzati e convergenti.

Si passa quindi alla nomina della Commissione; riuscirono eletti: Presidente: On. Elio Morpurgo.

Direttori: Barolari cav. Luigi, De Brandis cav. dott. Enrico, Capellani avv. avv. Pietro, Passalunghi Angelo.

Una meritata onorificenza a Quintino Leoncini

Ci si informa che la Giuria dell'importante Esposizione, Lavoro e Industria, inaugurata nel novembre scorso a Roma, e che durerà fino agli ultimi di dicembre, ha conferito un diploma di Gran Premio al merito industriale al noto e stimato negoziante in coloniali signor Quintino Leoncini per i suoi eccellenti propositi.

Sincere congratulazioni all'egregio Leoncini e auguri di affari sempre maggiori.

Per la verità — Nel giornale di sabato accennammo che un bambino, di 8 anni, certo Orlando Luigi, era stato scacciato di casa dallo zio dopo essere stato maltrattato.

Già non corrisponde a verità, poiché il ragazzo non volle mai obbedire ai paterni suggerimenti dello zio, e ad ogni correzione minacciava di fuggire di casa. Non trattata di maltrattamenti ma di ammonimenti. Il ragazzo è ancora assente da casa.

La tassa camerale ai Comuni. — Il Consiglio di Stato, interpellato espressamente dalla Camera di Commercio di Cuneo, ha emesso parere favorevole alla tesi sostenuta da quella Camera ed approvata all'unanimità dalla Unione delle Camere di Commercio, sulla tassabilità camerale dei redditi derivanti ai Comuni dall'esercizio dei pubblici servizi, se tali servizi, come sarebbe ad esempio, la concessione d'acqua ad uso potabile, le privative, le linee tramviarie, ecc., rivestano carattere commerciale o industriale.

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'imposta camerale debba applicarsi, non soltanto a chi esercita realmente un commercio nella qualità effettiva di commerciante, ma che basta invece per legittimare l'applicazione, l'esistenza di un lucro qualunque derivante dall'esercizio del commercio.

Rientra in manicomio — La guardia civile Scoda ieri accompagnò in Questura e quindi all'ospedale certo Missio Luigi, senza farsi dimora, il quale aveva la faccia insanguinata e ferita in seguito a caduta.

Il medico dell'ospedale rilasciò al Missio il nulla osta per ritornare nel manicomio dond'egli era uscito da poco.

Il costo della vita a Udine durante la scorsa settimana

Diamo i prezzi praticati durante la settimana scorsa nel nostro Comune. Avvertiamo che nei prezzi è compreso anche il dazio.

Cereali: Frumento da 27.50 a 28. — al quintale e da 21.00 a 22.30 all'ett. — granot. nuovo bianco da 14.75 a 15.50 al quint. e da 11. — a 11.60 all'ett. — granot. nuovo giallo da 15.25 a 16.75 al quint. e da 11.40 a 12.50 all'ett. — avena da 21.50 a 22. — al quint. (dazio 1.75) — segala da 15.50 a 15.80 all'ett. — orzo grosso da 6.50 a 7.20 all'ett. — orzo pillato da 35. — a 39. — al quint. — facina di frumento da pane bianco da 32. — a 35. — al quint. — farina di frumento da pane scuro da 21.50 a 25. — al quint. — facina di granoturco depurata da 20. — a 21. — al quint. — facina granoturco macinata da 16. — a 18. — al quint. — crusca di frumento da 15. — a 16. — al quint. — cinquantino da 12.75 a 14.20 al quint. e da 9.50 a 10.60 all'ett.

Legumi: Fagioli alpigiani da 30. — a 35. — al quint. — fagioli di pianura

da 22. — a 29. — al quint. — patate nuove da 8.50 a 7.50 al quint. — castagne da 7. — a 13. — al quint.

Riso: Riso qualità nostrana da 40. — a 45. — al quint. — riso qualità giapponese da 31. — a 38. — al quint.

Pane e pasta: Pane di uovo 0.52 al kg. — pane I qualità 0.45 al kg. — pane II qual. 0.40 al kg. — pane misto 0.32 al kg. — pasta I qual. 55. — al quint. — pasta II qual. 41. — al q. la.

Formaggi: Formaggio da tavola (qualità diverse) da 155 a 225 al quint. — formaggio montasio da 210 a 240 al quint. — form. tipo comune (nostrano) da 160 a 190 al quint. — form. pecorino vecchio da 325 a 340 al quint. — form. Ladigiano da 290 a 320 al quint. — form. Parmeggiano da 290 a 315 al quint.

Burri: Burro di latteria da 280 a 290 al quint. (dazio 8) — burro comune da 260 a 270 al quint.

Vini, aceti e liquori: Vino nostrano fno da 28.50 a 34.50 all'ett. (dazio 9.50) — vino nostr. comune da 24.50 a 26.50 all'ett. — vino nazionale Piemontese da 28.50 a 40.50 all'ett. — vino naz. di Avellino da 22.50 a 30.30 all'ett. — vino naz. Pugliese da 24.50 a 28.50 all'ett. — vino naz. Toscano da 30.50 a 42.50 all'ett. — vino naz. Padovano da 23.50 a 30.50 all'ett. — vino naz. Modonese da 22.50 a 35.50 all'ett. — aceto di vino da 23.50 a 30.50 all'ett. — aceto d'alcool base 124 da 25. — a 30. — all'ett. — acquavite nostrana di 50° da 150 a 180 all'ett. (dazio 15.20) — acquavite nazionale base 50° da 110 a 130 all'ett. — spirito di vino puro base 95° da 300 a 315 al quint. (dazio 22.80) — spirito di vino denaturato da 65. — a 75. — all'ett.

Carni (all'ingrosso): Carne di bue, (peso vivo) (dazio L. 15 al quintale) — carne di bue (peso morto) lire 172 al quintale — carne di vacca (peso morto) L. 150 al quintale — carne di vitello (peso morto) lire 90 al quintale — carne di porco (peso morto) L. 120 al quint.

Carni (al minuto): Carne di bue da lire 1.40 a 1.80 al kg. dazio cont. 15. — carne di vacca da L. 1.40 a 1.70 al kg. — carne di vitello da lire 1.00 a 2. — al kg. — carni di pecora da lire 1.30 a 1.40 al kg. — carne di castrato da lire 1.40 a 1.60 al kg. — carne di agnello da lire 1.30 a 1.00 al kg. — carne di capretto da lire 1.00 a 1.80 al kg. — carne di porco fresco da L. 1.60 a 2.00 kg. dazio cont. 10 kg. — carne di cavallo da lire 0.80 a 1 al kg. — carne di pollame da lire 1.50 a 2.40 al kg.

Polleria: capponi da lire 1.50 a 1.60 al kg. dazio cont. — al kg. — galline da L. 1.25 a 1.60 al kg. — tacchini da lire 1.20 a 1.50 al kg. — anitre da lire 1.30 a 1.35 al kg. — Oche da lire 1.15 a 1.30 al kg. — Polli 1.40 al kg. — uova da lire 11. — a 12 al conto.

Salumi: Pesce secco da lire 110 a 145 al quintale — lardo da lire 150 a 170 al quint. dazio lire 15 al quint. — strutto nostrano da lire 150 a 160 al quint. (dazio lire 20 al quint.) — strutto estero da lire 130 a 140 al quintale.

Oli: Olio d'oliva prima qualità da lire 190 a 200 al quint. dazio lire 8 al quint. — olio d'oliva seconda qualità da lire 165 a 175 al quint. — olio comune da lire 145 a 155 al quint. — olio minerale o petrolio da lire 39 a 44 al quint.

Caffè e zuccheri: Caffè qualità superiore da lire 275 a 370 al quint. dazio lire 10 al quint. — caffè qualità comune da lire 245 a 270 al quint. — zucchero fno più da lire 192 a 195 al quint. dazio lire 9 al quint. — zucchero fno in pani da lire 137 a 140 al quint. — zucchero biondo da lire 124 a 130 al quint.

Feraggi: Fieno dell'alta prima qualità da lire 8. — a 8.50 al quint. dazio cent. 80 al quint. — fieno dell'alta seconda qualità da lire 7.30 a 8. — al quint. — fieno della bassa prima qualità da lire 7.20 a 7.80 al quint. — fieno della bassa seconda qualità da lire 6.80 a 7.20 al quint. — erba spagna da lire 7.25 a 8.50 al quint. — paglia da lettiera da lire 4.90 a 5.50 al quint. dazio cent. 50 al quint.

Legna e carbone: Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.55 a 2.70 al quint. — legna da fuoco forte (in stanga) da lire 2.30 a 2.40 al quint. — carbone forte da lire 7.50 a 9. — al quint. — carbone coke da lire 5. — a 5.25 al quint. — carbone fossile da lire 3.25 al quint. — formelle di scorza da lire 2 a 2.05 al cento.

Cronaca Giudiziaria

Tolmezzina alla Corte d'Appello di Venezia. Deotto Basilio fu Antonio, d'anni 56, fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo a mesi 4 e giorni 20 di reclusione e L. 140 di multa, per avere in più riprese, dal novembre 1907 al Gennaio 008, sulla piazza XX Settembre in Tolmezzo ed in diversi luoghi, specie nelle osterie presenti più persone, attribuito fatti determinati e lesivi il loro onore, a Marzone Sebastiano, Beotto Pietro e Boria Salvatore.

La Corte riduce la pena a mesi 4 di reclusione, lire 100 di multa e lire 150 alla P. O. applicando la legge del perdono a condizione che il ricorrente

paghi ai danneggiati L. 150 entro sei mesi. — P. O. avv. Porosini — Dif. Boncinelli.

Spettacoli pubblici Teatro Sociale GIOVANNI GRASSO

Giovanni Grasso ha dato ieri sera il vecchio e impressionante dramma di Giacometti: la Morle Civile il pubblico, che era abbastanza affollato spiccia nelle gallerie, e che conosceva già la forte e veritiera interpretazione che della figura di Corrado dà il Grasso, applaudi lungamente l'illustre attore. Questa sera: Omertà, di Sergio. Nuovissimo per Udine.

Quanto prima serata d'onore della sig. M. Braggiola con la Figlia di Jorio di D'Annunzio.

Teatro Minerva Cinematografico

Il Cinematografo della società U. N. I. C. O. di Venezia darà una straordinaria rappresentazione col programma variato dalle altre sere.

GALEIDOSCOPIO L'onomastico

29 dicembre. S. Ra David. Fu re d'Israele.

Ettamerbe storia trulana sotto calanaccio. — 29 dicembre 1482. — Questi provvedimenti, anche strani, furono adottati contro il mercurio. — Il 29 dicembre 1482 il consiglio comunale di Udine (A. M. U. Ann. T. XXXVIII fol. 132) prese parte che sieno espulsi i mercurici dei borghi di Poscolle, Castellana ecc., confinandoli in luoghi appartati, ed ai bordelli o lupanari si mettano catenacci per cui i mercurici ivi rinchiusi non possano uscire.

Gli odierni mercati

In piazza Veneto. Pane da 18 a 50; pomi da 20 a 40; castagne da 8 a 12; noci a 50. In piazza dei grani. Frumento da — a —; segala da 15.50 a 16.50; granturco da 11.60 a 12.65; cinghio da 10.25 a 11.10; sorgo rosso da 8.50 a 7.30.

Fatevi elettori

Le due d'anno si avvicina, stiamo quindi tutti pronte tutti coloro che ancora non sono elettori, a fare le pratiche necessarie perché possano essere iscritti nelle liste elettorali.

È ovvio in ispeziale modo degli operai iscritti elettori, e procurare di fare attività insieme i compagni di lavoro.

Anche le Associazioni operaie di mutualità, residenti e cooperative, hanno dovere di procurare che tutti i propri soci siano iscritti nelle liste elettorali, per cui occorre che dopo opportuno termine domandino all'Ufficio Elettorale, quali fra i loro soci ancora sono privi del diritto elettorale.

Diamo innanzi le norme per l'iscrizione. Iscrizione per capacità. — Possono essere iscritti elettori tutti coloro che avendo frequentato la terza classe elementare hanno ottenuta la promozione alla classe quarta. Per coloro che frequentando lo scuola prima dell'anno 1888 basta il proscioglimento dalla seconda elementare.

Coloro che non ottennero il proscioglimento dall'istruzione obbligatoria, oppure non possono avere certificato delle scuole frequentate, dato il loro nome che regni per il passato negli archivi polizieschi di molti Comuni d'Italia, potranno usufruire degli esami speciali d'abilitazione all'elettorato.

Sono esentati dal presentare ogni certificato scolastico coloro che hanno servito nel corso di due anni nella regia marina o nel regio esercito, purché abbiano dimostrato durante la loro permanenza sotto le armi di sapere leggere e scrivere senza pure possono essere iscritti elettori, indipendentemente da qualsiasi prova, gli iscritti dipendenti da almeno un anno dalla Società dogana, telegrafici, poste, ferrovie, ecc., come pure degli istituti di credito, di assicurazioni di navigazione, ecc. Questi ultimi possono essere iscritti elettori amministrativi all'indomani di ogni rinuncia di domicilio ancorché non nazionale Comune dove risiedono, purché producano un certificato rilasciato dal direttore dell'amministrazione dalla quale dipendono.

A proposito di esami elettorali ricordiamo che nel mese di ottobre, nelle scuole comunali, avrà luogo una serie di esami di compimento, o per conseguenza di abilitazione all'elettorato.

Iscrizione per campo. — Il pagamento di una tassa annua di lire 5 da diritto all'elettorato amministrativo, diritto dato però al pagamento di una imposta positiva qualunque sia la sua entità, e qualora questa raggiunga la somma di lire 15.00, essa dà diritto pure all'elettorato politico. I cittadini che si trovano in predette condizioni sono pure tenuti a dimostrarsi di saper leggere e scrivere, stando alla domanda di iscrizione nelle liste elettorali alla presenza di un notaio.

Trasferimento del diritto elettorale. — Non pochi operai sono iscritti elettori politici ed amministrativi nelle liste del loro paese originario. Ora, costoro, hanno il dovere di iscriversi elettori amministrativi nel Comune ove risiedono se pure vogliono rimanere elettori politici nel paese natale.

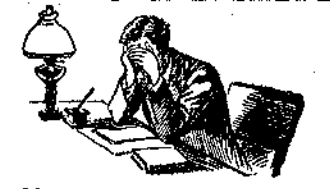
Denunziati all'anagrafe. — A tutti è fatta raccomandazione di denunziare la propria abitazione al civico Ufficio anagrafe al quale deve pure essere denunciato ogni cambiamento di abitazione. Le domande e i richiedi cittadini, benché corredate di ogni loro documento vengono ogni anno respinte dalla Commissione elettorale, appunto perché detti cittadini trascurano di denunziarsi all'anagrafe.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore proprieta. ANTONIO BORDINI, gerente resp. on. Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

FRANCESCO COGOLO CALLISTO

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munite di attesi medici comprovanti la sua attività nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savignana n. 16 piano terra) è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.



Una grande anemia, una specie di spossamento, si manifestano sovente nella vita di collegio, fra coloro che fanno sforzi per mantenersi al primo rango. Mezzo ottimo per prevenire questo spossamento, che può rovinare la costituzione del ragazzo o del giovane, e affliggere il rimanente della sua vita, è di fargli prendere le Pillole Pink, rigeneratore del sangue, tonico del sistema nervoso. Le Pillole Pink danno sangue, forze, combattono l'eccessiva stanchezza dovuta al troppo lavoro, danno buone digestioni e permettono all'organismo di trarre l'intero profitto dal cibo.

Pillole Pink Municipio di Pagnacco

È aperto il concorso al posto di Direttore della Farmacia Municipale collo stipendio netto annuo di L. 2100 oltre al 10 Oig sugli utili netti ed alloggio gratuito.

Tempo utile per la presentazione delle domande 15 gennaio 1909. Documenti di rito su bollo competente. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

L'eleto dovrà assumere la direzione dell'azienda farmaceutica col 1 febbraio 1909.

Pagnacco, 15 dicembre 1908. Il Sindaco. Avv. COLOMBATTI

EDISON Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine

TELA PREMIATA DITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

Prezzi speciali: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti cedibili o senza fine per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

FERRUGINA BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOGARA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

Legna da fuoco! Presso la fabbrica Bardusco trovansi in vendita legna da fuoco a mitissimi prezzi.

OLIO SASSO MEDICINALE " JODATO " EMULSIONATE ricostituenti sovrani

Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morcelli ai Sigg. P. Sasso e Figli, Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.

PIETRO ZORUTTI POESIE

Edite ed inedite — pubblicato sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. — Opera completa, due volumi, L. 6.00

Trovansi presso la Tipografia Editrice MARCO BARDUSCO - Udine

PAGANINI, VILLANI & C. MILANO. ALIMENTO PERFETTO, squisito, assimilabilissimo. Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie.

Primario Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI

M. Chirurgo Dentista. Premiato con Medaglia d'Oro e Croce. Piazza Mercantonova, 3 (ex S. Giacomo) UDINE

CASA DI CURA (Approvata con Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173

NON USATE PIU' POMATE

né unguenti perché sono vecchie formule non più adatte ai tempi moderni! USATE LA LU GO LI NA

meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso né odore. Invenzione americana del dott. EDOARDO FRANCO. Con un solo licone vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, toglie pruriti della vecchiaia, gonfi, scrofoli, piaghe, piaghe, erpeti, pruriti, flogosi, scottature, sudori ai piedi, bruciole alle cosce, Fiac. per L. 1.50. Fiac. dop. L. 2.50. In qualunque farmacia.

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA

per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari MASSIMA SECRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

Preservativi

in gomma delle primario fabbriche mondiali per uomini a garanzia di malattia venerea. — Articoli utili, ed apparecchi anticoncezionali per Donne a cui il processo potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimesa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igieno - Casella postale 685 MILANO. Medici preziosi. Assoluta segretezza.

Zoccoli della premiata ditta Italo

riore - Recapito Via P. Niccolotti. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

PRESERVATIVI E NOVITA' IGIENICHE

di gomma, vescova di pino ed altri per Signorino Saporiti, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestato inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete Casella postale N. 685 - Milano.

# DOMANI ULTIMO GIORNO

## DI VENDITA

delle Obligazioni del Prestito a Premi della REPUBBLICA di SAN MARINO . . . a L. 28.50  
e delle Diecine di Obligazioni con PREMIO GARANTITO. . . . . „ 285.—

**ESTRAZIONE IRREVOCABILE GIOVEDÌ 31 DICEMBRE CORRENTE**

### Primo Premio UN MILIONE

L'Estrazione viene fatta in Roma in una delle Sale del Palazzo del

## MINISTERO DEL TESORO

ove una Commissione nominata dal GOVERNO ITALIANO e della quale fanno parte i Signori

Commendatore GIUSEPPE FRANCESCHI **V. Direttore Generale delle Privative**  
Commendatore LINO GALLI **Ispettore Generale al Ministero del Tesoro**  
Commendatore TITO BACCHETTI **Capo Sezione al Ministero dell'Interno**

Assistita dai Signori: Commendatore Ing. CARLO TENERANI - Console di San Marino presso il Governo d'Italia  
Commendatore avv. ENRICO KAMBO, in rappresentanza del Governo della Repubblica di S. Marino

### VIGILA E CONTROLLA

l'imbuissolamento dei rotolini contenenti una diecina di numeri i quali prima di essere collocati nell'urna vengono chiusi, ermeticamente, in apposito astuccio di metallo. Vigila e controlla altresì l'imbuissolamento dei rotolini da un numero da collocarsi nella seconda urna.

Il pubblico può liberamente accedere al Palazzo del Ministero del Tesoro per assistere a queste operazioni e presenziare l'estrazione

**Il Prestito di San Marino è l'unico in tutto il Mondo che assicura un Premio a ciascuna diecina di Obligazioni**

e rimborsa contemporaneamente le altre nove

emi tutti in contanti ed esenti da ogni tassa sono **50.000** da Lire 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 ecc. e importano complessivamente Lire **9.245.000**

**TUTTE LE OBBLIGAZIONI DEVONO VINCERE UN PREMIO OPPURE IL RIMBORSO**

Le ultime obbligazioni e le ultime Diecine di Obligazioni con premio garantito si vendono in Genova dalla BANCA CASARETO assuntrice del Prestito e dalla BANCA RUSSA per il Commercio Estero. In tutto il Regno dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute. In Udine presso: Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero-Alessandro, Giulio Aloisio.

LA BANCA CASARETO AVVISA che eseguisce immediatamente le ordinazioni dei Rivenditori e dei privati i quali possono anche ordinare e rimettere telegraficamente sino a tutto **Mercoledì 30 corrente**.

La cura primaverile più indicata ed efficace è quella dello

## SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior depurativo e rinfrescativo del sangue

Liquido - In polvere - Cachets

Preparato, seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore, dalla VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. Giacomo Pagliano - da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere - continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza - FIRENZE - Via Pandolfini.

# AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO  
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI, ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.



## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rosori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo  
Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

## INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stitrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

### AMIDO in PACCHI canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio  
Proprietà dell'AMIDIERIA ITALIANA - Milano  
Anonima capitale: 1.300.000 versato.

## Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

**Amaro d'Udine** specialità che ottiene le più alte onorificanze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo — Preferibile al Fernet perchè non alcoolico — Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

**Iperstenogeno** energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. — Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di ANNALATI guariti colle suddette specialità

La reclame è l'anima del commercio